Mototurismo®

Il piacere di andare in moto

12 MARZO - 20 SETTEMBRE 2011

MOTOSTAFFETTA

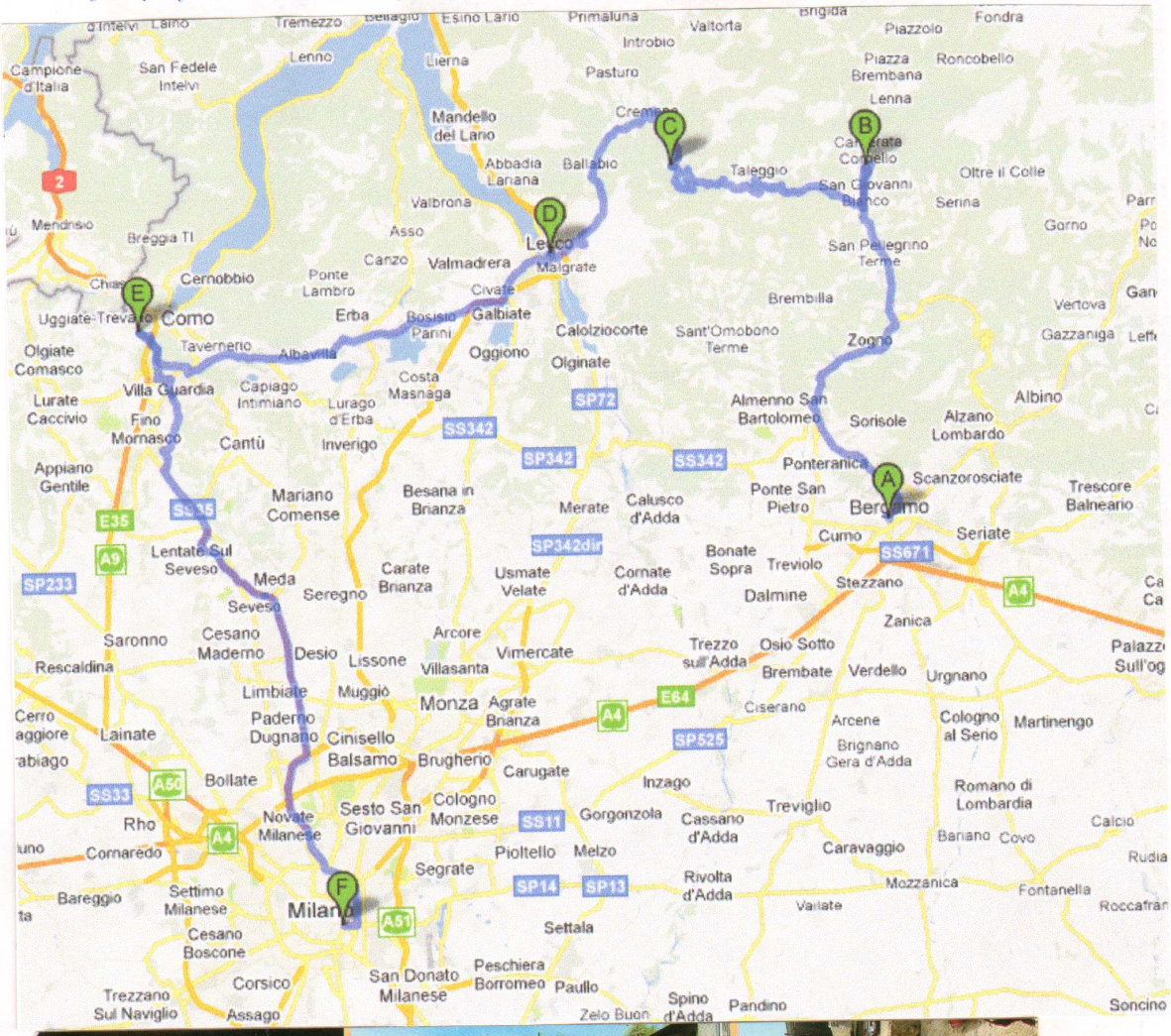
SULLE STRADE DELL'UNITÀ D'ITALIA

Mototurismo Forum

a place for moto-friends

MOTOSTAFFETTA 2011
150° DELL'UNITÀ D'ITALIA
Mototurismo forum
12 MARZO - 20 SETTEMBRE 2011
MOTOSTAFFETTA
SULLE STRADE DELL'UNITÀ D'ITALIA
IL MOTOTURISMO UNISCE
Mototurismo Forum
PROGRAMMA:
19 Marzo: Bergamo - Milano
20 Marzo: Milano - Torino
26 Marzo: Torino - Genova
2 Aprile: Cagliari - La Maddalena
9 Aprile: Palermo e Sicilia Occidentale
10 Aprile: Palermo - Milazzo - Lecce
30 Aprile: Lecco - Potenza
7 Maggio: Potenza - Teano
14 Maggio: Teano - Campobasso
21 Maggio: Campobasso - Passo del Macerone
24 Maggio: San Benedetto del Tronto - Ancona
29 Maggio: Ancona - Ravenna
11 Giugno: Ravenna - Verona
19 Giugno: Verona - Padova
25 Giugno: Padova - Trieste
2 Luglio: Trieste - Trento
23 Luglio: Trento - Brescia
17 Settembre: Brescia - Reggio Emilia
18 Settembre: Reggio Emilia - Firenze
19 settembre: Talamone - Rieti
20 Settembre: Rieti - Roma (Porta Pia)
Per partecipare, cerca
MOTOSTAFFETTA 2011
UNISCITI ALLA FESTA!

19 marzo 2011 :



Da Bergamo una motostaffetta lungo la Penisola

Una staffetta in moto lungo la Penisola, con partenza da Bergamo, per ricordare i 150 anni dell'Unità d'Italia. Questa la simpatica, e sicuramente coinvolgente, iniziativa promossa da un nutrito gruppo di amici motociclisti presenti in tutte le regioni e che si frequentano da tempo attraverso il forum Internet della rivista Mototurismo. Ciascun gruppo, a seconda della località di residenza, si occuperà di una specifica tappa.

L'appuntameno iniziale, per la «Motostaffetta 2011 sulle strade dell'Unità d'Italia» è per domani mattina verso le 10 a Bergamo, in piazza Matteotti. Dopo un rapido giro in Città Alta, scortata dalla polizia locale, uscirà dai confini provinciali per raggiungere San Fermo della Battaglia, in provincia di Como, dove sorge un cippo a ricordo della sconfitta subita dagli austriaci ad opera di Garibaldi. Poi raggiungerà piazza Cinque Giornate a Milano e domenica, dopo aver toccato Magenta e Novara, sarà effettuato l'avvicendamento a Biella con i colleghi piemontesi.

Un libro come testimone

«Durante l'intera iniziativa, a partecipazione libera, e che durerà sei mesi – dice Osvaldo Mangili, uno degli organizzatori che farà parte del gruppo iniziale – i motociclisti si passeranno un testimone. Si tratta di un libro che partirà da Bergamo con tutte le pagine bianche e a poco a poco verrà arricchito dai partecipanti con commenti e fotografie. Saremo una ventina a partire da piazza Matteotti con moto diverse tra loro e di varia cilindrata. Terminata ogni tappa ciascun gruppo tornerà a casa, salvo rivederci tutti insieme o quasi nell'ultima tranche in programma a Roma».

I motociclisti del Piemonte a loro volta faranno lo scambio con i colleghi genovesi, poi la motostaffetta si sposterà in Sardegna, in Sicilia e risalirà l'Italia dalla dorsale adriatica fino a raggiungere Trieste, Udine, Trento e Bolzano. Infine toccherà Brescia a fine luglio e si concluderà il 20 settembre a Roma con l'ingresso in Porta Pia e la consegna simbolica del testimone al primo cittadino della capitale. Le tappe si svolgeranno principalmente nei fine settimana per ovvie questioni lavorative e faranno una pausa nel mese di agosto.

I luoghi importanti per l'Unità

«Abbiamo concepito l'itinerario – spiega Mangili – cercando di passare in ogni luogo importante per l'Unità d'Italia, quindi dove si sono svolte battaglie storiche o è stato eretto qualcosa a ricordo dei garibaldini». Complessivamente saranno qualche centinaio i motociclisti coinvolti nell'inedita staffetta, con un'età compresa fra i 30 e i 60 anni, e ciascun gruppo si muoverà per lo più in ambito regionale. Non mancherà la presenza femminile, nella versione passeggera o guidatrice. Sarà facile riconoscere i veicoli poiché ciascuno esporrà il logo adesivo della manifestazione. E non è escluso che qualcuno dei partecipanti decida di mettere in mostra anche dei tricolori.

«Oltre alle finalità patriottiche – conclude Osvaldo Mangili – il bello di questa manifestazione è che permetterà di unire tanta gente che non si conosce, legata dalla stessa passione per la moto. Scontata è stata infine la scelta della località da cui partire: Bergamo perché è la Città dei Mille». ■

Francesco Lamberini

Bottere Lucio

E ANCHE UN'ALTRA
STAFFETTA È ANDATA!

Basico!

Paolino 57

Isabella Alonze

Fletbeet
by
Osvaldo

GRAN BELLA
COMPAGNIA DEL
LOMBARDO-VENETO!

19-3-2011

Tappa Bergamo - Milano - Novara

Ricetto

Buon giorno italia, parte oggi la Famosa motostaffetta, Dopo tante serate passate sul monitor stamattina ci siam Ritrovati A Bergamo in piazza del Comune, Dopo un Breve itinerario con la scorta della Municipale ci siam diretti a città alta e con lo stupore dei presenti siamo stati Ricevuti da una scolaresca in Piazza Vecchia. Foto di rito e poi siamo andati a pranzo a Camerata Cornello. La sosta si è prolungata x i Buonissimi piatti. Quindi dopo aver salutato chi ci ha trovato abbiamo diretto le moto in Val Taleggio, poi a Lecco in piazza Garibaldi, Nel Rientro a casa una Bufera di grandine ci ha accompagnato Fino a casa e qui si chiude la I° Tappa

---

20/3/2011

Stamane il Tempo sempre più clemente alle 10,00 Ritrovo a Milano in Piazza 5 giornate Tutte addobbate x noi Che aspettavano il Presidente

delle Repubblice) però non fa niente

Fantastichiamo. Foto di Rito e ci siamo

diretti a Mogente sotto la Scorta del mitico

Mogi75. Dopo a Novara dove ci aspettava

Bisonte Pazzo Max ed altri simpatizzanti.

Sulla strada ci ha atteso Mico che ci

ha condotto a Ricotta dove Pazientemente

ci ha atteso Zeus e Signora e qualche

amico. Sosta in un Bellissimo Ristorante

e scambio Testimone. e non finisce qui

Tanti Saluti da Tutta

la combricola

Betty 61

G.M.T. MARCO

Zeus Molmarstlazzi

Betty 61

Laura

Mogi75

Bisonte Pazzo

Turista 44

Osvaldo by flatbeet

Stupenda giornata all'insegna della memoria, dell'amicizia e della comune passione per le due ruote.

Lalie Cecio

(Calimero)

Grazie a tutti x la compagnia!

Nel bel Ristorante di Ricetto, durante il pranzo in ottima compagnia, BETTYGI ci consegna il Testimone (ringrazio tutti coloro che hanno dato un contributo per la raccolta fondi: I BAMBINI DI KIEV) e dopo aver girovagato per le vette di CANDELO, nel tardo pomeriggio e finalmente con una giornata soleggiata, rientriamo a TORINO dove si conclude felicemente la 2 TAPPA SALUTI ZEMM

TORINO - 20/03/2011 AL 25/03/2011 -

In queste date il testimone è stazionato A TORINO, prima capitale d'Italia, e stato fatto in modo di farlo girare nei luoghi e simboli più rappresentativi e renderlo visibile e accessibile ad amici e simpatizzanti.
In conseguenza in questi giorni, tempo permettendo, è stato trattato come un illustre ospite....
Come si vede da fotografie, ha visitato le piazze e i monumenti, storicamente di primissima importanza in Torino:
I monumenti si va da - Mazzini - CAVOUR - Garibaldi - Pietro Micca ecc. ecc.
Le Piazze dalla famosa P. Carignano, sede del primo parlamento a: Palazzo Reale. P. Castello. Villa della Regina ecc.
Con questo piccolo presente, girovago -- abbiamo voluto dare omaggio e riconoscimento all'iniziativa, al testimone e alla città di Torino.
Con questo si conclude il periodo di soggiorno nella prima capitale, e Sabato 26/3 e ormai alle porte e con un pò di nostalgia il testimone passerà nelle mani degli amici Liguri

Saluti e Compagni

Zerri

Zanetti

TAPPA! TORINO - ALESSANDRIA - GENOVA (SCAMBIO TESTIMONE)
26-03-2011

Con una discreta giornata Primaverile, il testimone si accinge a compiere gli ultimi km. in terra Piemontese. Partiamo di buon mattino e attraversando le terre di Langhe, Asti ecc. ci dirigiamo verso la cittadella di Alessandria. dove abbiamo l'appuntamento con gli amici Liguri. Ad attenderci vi è Assolcio con un gruppo di amici con cui faremo lo scambio e il testimone proseguirà con loro in terra Liguri... e il viaggio continua.....

Saluti a tutti Zeta.

Zetti

Luciano/Assolcio 59!

Valer... (detto ...)

Simone (ZIMO) Fabio (detto Griffith)

COSTANT

Costante ...

ROPOLLEN

Marinpolen

[[Giunti con abissale anticcippo sul luogo dell' incontro, colti da veeemente spirito nazionalista e da amori patrio, essi loro si accinppevvano alla visita delle storiche mura della cittadella di Alessandria Approfittando della prima apertura al pubblico]]

TAPPA - GENOVA - GENOVA -
ZENA - ZENA

L'ITalia si unita anche così ....

« Sun zeneize risu reü
strenzu i denti
e partu cieü » *

Belinate
ne abbiamo
detto tante
ma la sella coi
pirulli hai il suo
bel perchè

* Mi DICONO DI TRADURRE "son genovese dal riso raro, stringo i denti e parlo chiaro"

Visto lo svanire dell'effetto etilico
cogliamo l'occasione
qualunquemente e sempremente

...... PIÙ ALU PE TUTTI ......

Buona strada tedofori !!

DICONO CHE È LA
PRIMA COSA
SERIA
CHE
SCRIVO

PASSIAMO QUINDI LA PAROLA AGLI AMICI
SARDI : RUGGERO, FERRANO, PATAGARROSU,
SAFFIRRIGNA, IL NONNO, SA BAGASSA
E MAMA DOIA .....

DICONO CHE NON SIA
UNA COSA BELLA ....

EVVIVA IL COLTELLO DI ARBUS E IL SIG. PUSCEDDU!

nea
Orsolucio (Luciano) CUNNU
COSTANT
CARASAU
Paolo
CANNONAU
Walter
PUDDU

LA SCATURIGINE:

..... questa pergamena abilmente creata con virile attenzione e maschio impegno da Orsolucio e Marco, che spinti da italico (o germanico) ardore, avvolti dai bagliori dell'etilica pagina, vergarono e affidavano ai fratelli Sardi questo messaggio:......

DANG
URG URG URC
DANG DANG
ZUM ZUM
SORC
ZBRRRM
AAHH
FRRU
BUM BUM
ZUM ZUM

Le Birrerie di Genova nel '900

Parlando di Genova **Hans Bart**, nel 1921, non esita a chiamarla "**Velenopoli**", riferendosi alla disc[illegible]bile qualità della proposta enologica della [illegible]

P.S. Ma chi ha rubato lo striscione della prima pagina?

S	A	T	O	R
A	R	E	P	O
T	E	N	E	T
O	P	E	R	A
R	O	T	A	S

.... il mistero non termina qui ......

Tappa sarda della Motostaffetta del Forum di Mototurismo "Sulle strede dell'unità d'Italia".

Dal sandalo allo stivale.

Non è il cambio di calzature dall'estate all'inverno, non è lo slogan di un negozio di calzature, è l'ultima evoluzione storica che ci ha portato alla Repubblica Italiana.

Dall'isola di Sardegna (a forma di sandalo) alla penisola Italiana (a forma di stivale), da popoli rivali a compatrioti, dal Regno di Sardegna al Regno d'Italia, dal popolo sardo al popolo italiano , dai fratelli isolani ai fratelli d'Italia, una bella trasformazione.

Certo con "il sandalo" si stava più comodi e freschi, lo stivale "costringe" un po', ma forse protegge di più. Ci sono i prò e i contro ma indubbiamente, istintivamente mi viene da pensare che siano di più i prò.

Tempi ne sono passati da quel lontano 1479 quando il Regno di Sardegna e Corsica, figlio degli accordi tra la Repubblica di Pisa e la Corona d'Aragona, diventò Regno di Sardegna genitore della Repubblica Italiana.

Grande slancio di fratellanza? Chissà. Grande gesto d'amore? Mah. Grande fatica? Forse.

Viene da riflettere sugli sforzi, dei nostri progenitori, per unire l'Italia e lo sforzo che stiamo facendo noi e che dovranno fare i nostri figli per tenere unita l'Italia. Il tempo ci dirà chi si è sforzato di più.
E' certo comunque che loro ci sono riusciti, noi dobbiamo ancora lottare.

Dopo questa leggerissima riflessione, visto che è iniziata la primavera, visto che "su sambene no est abba" e visto che la Motostaffetta d'Italia, del forum di Mototurismo, è partita ed ha deciso di onorarci permettendoci di scrivere la pagina "sarda"..... Facciamoci onore.

L'organizzazione ferve, le moto sono pronte, i mototuristi si radunano e ..... si parte!

Quest'anno l'amico "Uron" da Nuoro con i suoi compagni Paolo, Gennaro, Elia e gentile compagna si uniscono per questa tre giorni per celebrare il 150° anniversario dell'unità d'Italia, tappa sarda della Motostaffetta d'Italia del forum di Mototurismo, e celebreremo "a moda nostra" "a sa sarda".

Andremo a trovare Garibaldi attraversando l'isola in lungo e in largo. Attraverseremo il Campidano con le sue pianure, il Goceano con le sue splendide vallate, e la Gallura con il suo splendido lago del Coghinas con i suoi tramonti e poi scollineremo il monte Limbara per raggiungere Tempio Pausania base di partenza per La Maddalena e Caprera.

Un vecchio detto diceva: "a Chilivani si cambia" (treno) ma stavolta a Chilivani ho atteso che Uron e il prode Paolo mi raggiungessero. In un minuto e mezzo ci siamo conosciuti, salutati e via verso il lago. Le nostre cavalcature (Honda Varadero, Yamaha Superteneree e il Kawasaki ER 6 f) scalpitavano. Eppure avevano già fatto parecchia strada..... valle a capire le moto, sono peggio dei proprietari!

Un piccolo pezzo della famigerata Sassari-Olbia e via sulla sinistra, il lago ci aspetta. Il lungo ponte con il sole che tramonta è stato un bel colpo d'occhio, 32 chilometri di curve tra gole e foreste di querce ed eccoci vicino a Tempio. Mi fermo alle "5 fontane" per bere un sorso e Uron sfodera una bottiglia di rosso fatto dal suocero che rimetteva in piedi i morti. Primo brindisi, e questo e solo il preludio!

Ci sistemiamo in una casetta di una mia zia e mangiamo, ma soprattutto facciamo diversi brindisi, due passi per il paese e via a nanna. Domani si fa sul serio.

In attesa a Chilivani

La mattina si ricaricano le moto e via. La Tempio-Palau è un susseguirsi di curve perfette in mezzo ai boschi di sughere con ruscelli e pascoli. Mi sembra di vederlo Garibaldi con il suo cavallo e con un manipolo di garibaldini, sicuramente ha percorso queste valli. Si racconta che nelle sue "gite fuori porta" abbia anche combattuto sotto parecchie lenzuola, con gonne e reggipetti lasciando uno stuolo di discendenti. Ma queste sono racconti fantasiosi, di vero c'è che siamo già a Palau dove, al porto ci attende Elia e la sua dolce compagna sulla loro Hornet. Biglietti e via sul traghetto.

La Maddalena splende sotto un sole eccezionale. Gli ingredienti ci sono tutti e noi "non arretreremo". L'Italia l'hanno già fatta, la Storia l'hanno già scritta e a noi non resta che ripercorrere uno dei luoghi protagonisti dell'Unità d'Italia. Caprera.

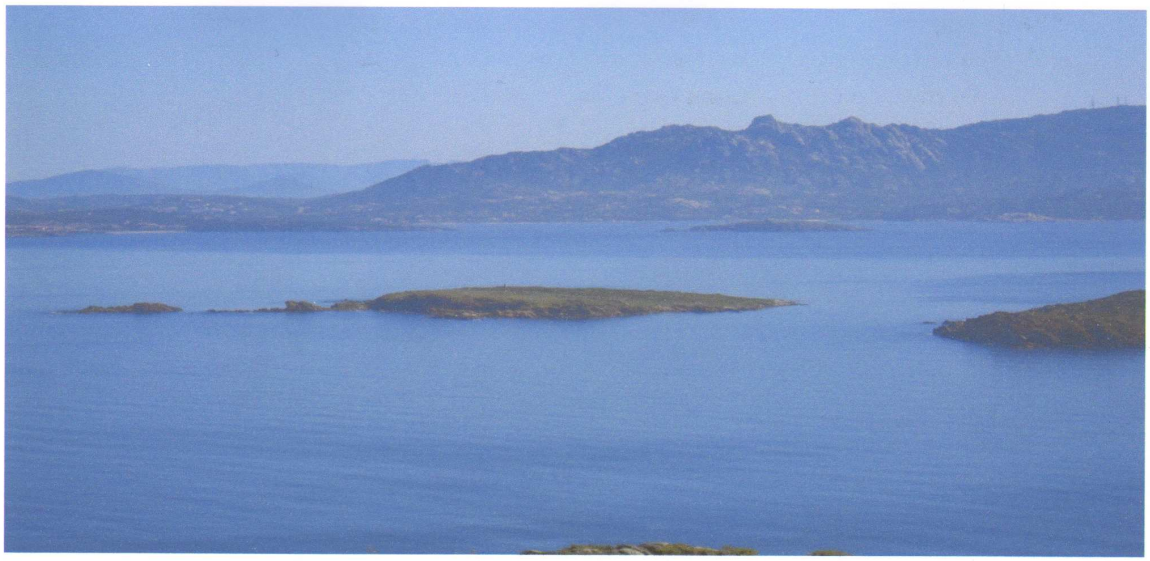
Sulla banchina di La Maddalena ci attende Gennaro, un amico di Uron. Un figlio degli anni 70 British style.

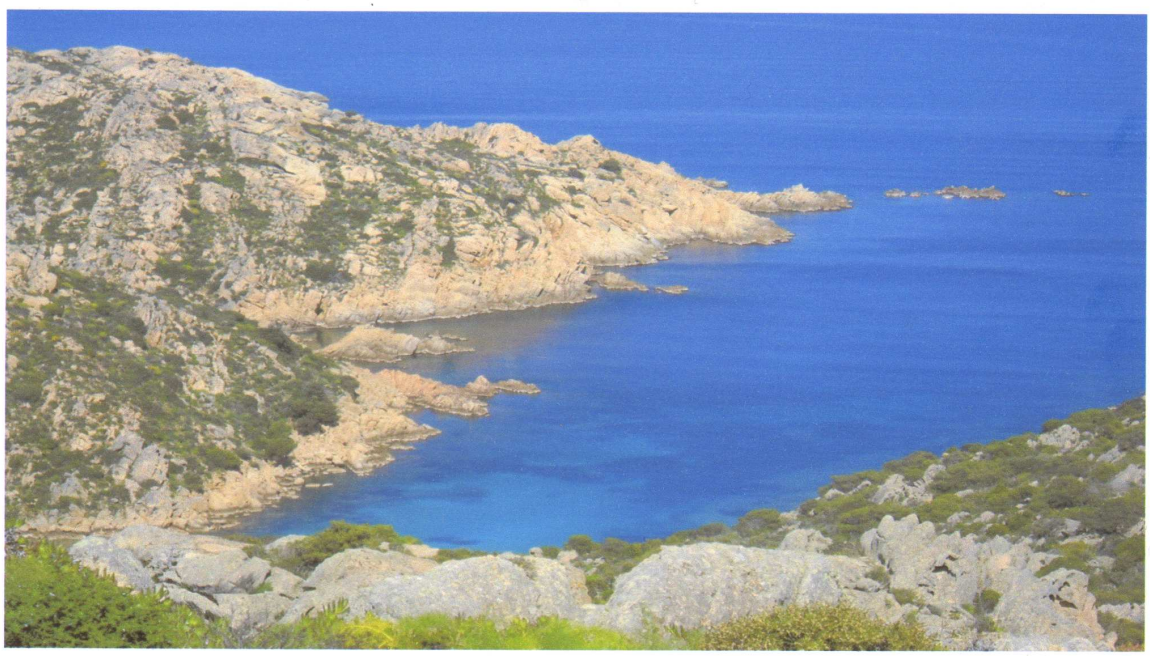
Triumph Legend nera con cromature abbaglianti, giaccone in pelle con cinta, scodella nera con scacchi, occhiali anni 60 e simpatia a manetta. Una bella persona, calmo, pacato, con uno stile molto particolare e ..... Competente di moto! Grande Gennaro, la nostra guida.

Una sosta al bar sul porto, presentazioni, ammirazione della Triumph e via, verso sinistra, giro antiorario di La Maddalena. Sono sicuro l'avrà fatto anche Garibaldi.

Uron e Gennaro davanti a Spargi

Ora ci attende il lato nord, Spalmatore e ..... Mario, l'amico che ci ha sfamato con pasta, pollo, patate ed altre diavolerie (leggi birra Ichnusa), ed era solo mezzogiorno! Un caffè ed ecco Caprera nel suo splendore





NON VI INCANTATE, CI SONO ALTRE PAGINE,
NON E' IL PARADISO E SOLO CAPRERA LATO EST.

Non vogliamo farvi del male, finiamola qui, questo è l'esilio dell'eroe dei due mondi.

Ora dopo aver visto "..... cose che voi umani non potete neanche immaginare...." Ci dirigiamo verso la "Casa Garibaldi" dove per gentile intercessione dell'amica Barbara ci è concesso entrare con le nostre moto per una foto di fronte al Museo Garibaldino. Grazie Barbara e grazie alla direttrice del museo.

In ordine: Paolo con la sua Kawasaki ovvero colui che ha fatto la cresima e la comunione del mototurista (500 km in due giorni penso non li avesse mai fatti), Uron "il grande" con il suo cammello Yamaha superteneree 1200 "la bestia" (le borse servivano solo per le salsicce, il vino e il formaggio), Gennaro "la

guida" con il suo Legend (una vera leggenda di nome e di fatto), Ruggero "il sottoscritto" con la piccola tenera esile Honda Varadero (che va davvero!), la dolce compagna di Elia, Elia "zoso" con la sua Hornett (il calabrone era l'unico 4 cilindri).

Il giro continua ma noi ci fermiamo qui altrimenti il "librone" diventa un'enciclopedia.

Un giro indimenticabile, una compagnia gradevolissima, luoghi pieni fascino e di storia, la nostra terra, la nostra Italia.

Grazie alla Motostaffetta che ci ha "unito", grazie ai compagni di viaggio, grazie a Garibaldi e alla sua terra d'esilio, grazie a Mototurismo e grazie a voi che ci leggete. Alla prossima! Sempre presenti!

Ruggero, Uron, Paolo, Elia e compagna e Gennaro.

BUONA STRADA

Francescoinviaggio.it

7 APR 2011 ORE 12.00 É ARRIVATO IL TESTIMONE IN SICILIA !

COMINCIA UFFICIALMENTE LA TAPPA SICILIANA DELLA MOTOSTAFFETTA 2011

Brugasco F. ALIAS CHARLYNO

Isabella Chef

Da qui iniziò l'unione ...... Charles
della nostra Italia .... Oggi 7/4/2011
e i testimoni qui presenti da oggi rafforzano
"contribuiranno" nel loro piccolo "e"
tale unione. Buon viaggio Isabella beb
Sbarco dei 1000

ORE 22.10
Dopo cinque portate di antipasti e due primi tutto rigorosamente a base di pesce a questo punto le nostre truppe sono per deliziare ancora il palato con un dolce delicato !

[signatures]

(MALMÖ, SWEDEN)

MONTANA, USA

9/4/11 ORE 19,00

Dopo lo sbarco a Marsala di ieri, oggi dopo aver velocemente conquistato l'intera città, abbiamo mosso le truppe verso la città di Salemi dove sulla Torre del Castello è stata issata la bandiera dichiarando la città prima Capitale d'Italia. A contrada Pianto Romano, vicino Calatafimi, una violenta battaglia con le truppe borboniche che dopo estenuanti attacchi sono state costrette alla ritirata. In tutta fretta le truppe sono giunte sull'altura di Gibilrossa, dove dopo un breve accampamento si è mossi alla conquista di Palermo. Sul Ponte dell'Ammiraglia gli eroici superstiti, dopo una violentissima battaglia hanno avuto la meglio sui borboni ormai alla fuga. Conquistata la città..domani muoveremo verso Milazzo dove sarà scritto un altro memorabile pezzo della storia d'Italia.

GMUSCO F. ALIAS CHARLYNO

10/4/2011

GLI EROICI ARRIVATI NELLA CITTÁ DI MILAZZO CONSEGNANO IL TESTIMONE AI COMPAGNI DI BATTAGLIA. DA QUESTO MOMENTO TOCCA A LORO PORTARE AVANTI QUESTA ARDUA MISSIONE!

MESSINA, 10/4/11 ore 11,30

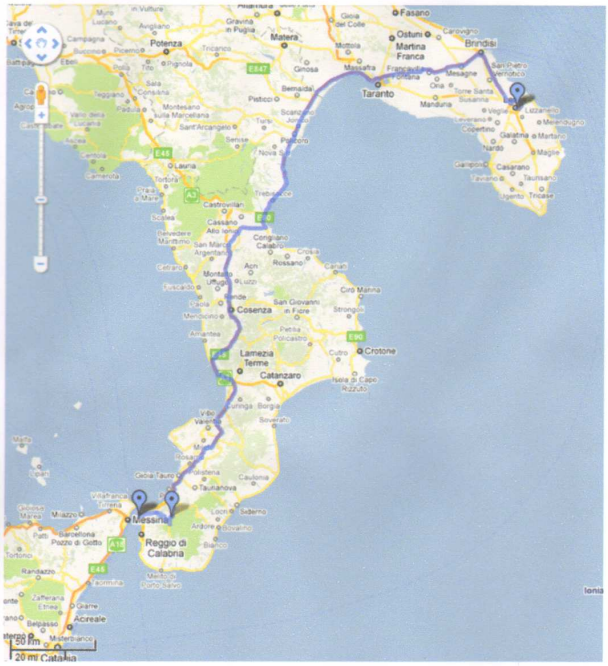
SUL TRAGHETTO PER VILLA.

PRONTI PER L'INCONTRO-SCONTRO SULL'ASPROMONTE.

ANTIGUASTA

(Antonio Gerolmino)

Tappa: Villa San Giovanni - Lecce
Tedoforo: Gold Wing - 10.4.2011



Lecce - Villa San Giovanni km 485 - h 5.35 (5.10 + 0.25 di sosta)	**Villa San Giovanni - Lecce** **km 525 - h 7.24** **(6.05 + 1.19 di sosta)**	TOTALE km 1.010 - h 12.59 (11.15 + 1.44 di sosta)

Punta e Tacco

Come 4 anni, come nella prima edizione della Motostaffetta (2007), c'è da prendere il testimone dagli amici siciliani e portarlo nel Salento. Prenderlo dalla "punta" dello stivale (Reggio Calabria) e portarlo nel "tacco" (Lecce).

L'appuntamento è a mezzogiorno, a Villa San Giovanni, con antigua54. Ho fissato l'orario (costringendo antigua54 e charlyno ad una levataccia, scusatemi), perchè ho oltre 1.000 km da percorrere, e voglio tornare a casa non troppo tardi, sfruttando al massimo la luce. Oggi ci sono 13 ore di luce: saranno 13 ore di moto.

Parto all'alba, le 6.30. L'andata scorre tranquilla: Brindisi, Taranto, la costa ionica della Basilicata, quindi la Calabria. Entro nella piana di Sibari e quindi nell'autostrada Salerno - Reggio Calabria. I soliti interminabili lavori in corso, ma finalmente si cominciano a vedere i miglioramenti: riuscirò a vederla completa?

Controllo il gps e regolo la velocità: l'arrivo dovrebbe essere in orario; lo stretto si avvicina. L'ultimo tratto dell'autostrada è proprio malmesso, quello dove ancora i lavori sono piuttosto indietro: una serie di viadotti e galleria, la maggior parte dei quali da rifare.

Vedo lo stretto! Ci siamo! Chissà quando (e se) riuscirò a vedere anche il ponte...

Esco dall'autostrada ed entro a Villa San Giovanni, è quasi mezzogiorno: dall'alto del viadotto vedo un traghetto, che sia quello di antigua54?

Arrivo al luogo dell'appuntamento e, sorpresa, sono già qui. Sono le 12.03. Bene, appuntamento quasi perfetto! Ma vedo che c'è un gruppo piuttosto numeroso: 5 moto e 5 motociclisti. Oltre ad antigua54, c'è un suo amico di Catania, charlyno (da Palermo, il tedoforo della tappa precedente), un suo amico americano, paul Lorenz (di Reggio Calabria).

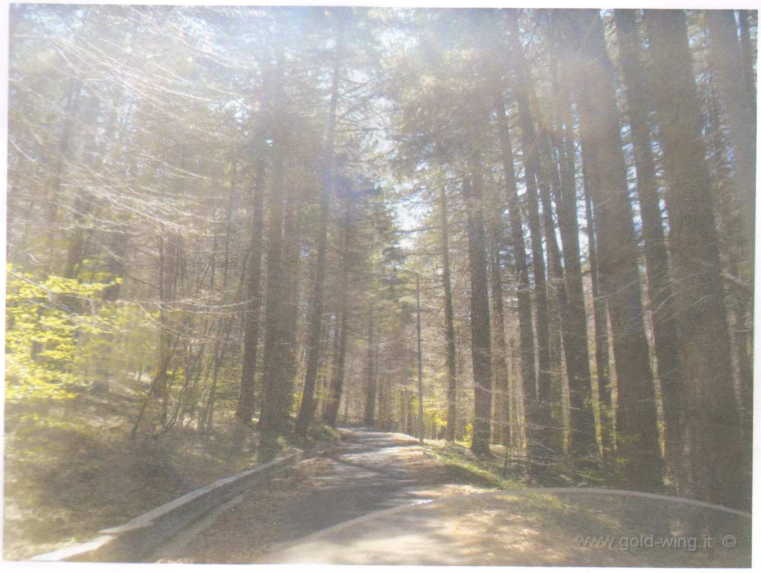
Bene, meglio così! Foto ricordo. Scambio del testimone, da antigua54 a me. Scambio anche dei dolci: ho portato per antigua54 un tipico dolce salentino, i pasticciotti alla crema; nella mia moto ripongo degli ottimi cannoli siciliani (e altro).

Ma non c'è tempo da perdere: ci aspetta l'Aspromonte! Visiteremo infatti un luogo importante per l'unità d'Italia: il Cippo di Garibaldi.

Tocca a me guidare il gruppo (siamo ora in 5 moto); un occhiata veloce al gps e parto. Ma l'occhiata è stata troppo veloce e, soprattutto, non ho tenuto conto del fatto che, da fermo, il gps è poco affidabile per indicare la direzione: dopo 200 metri mi accorgo, infatti, che ho imboccato la strada sbagliata (partendo dalla rotonda dove ci eravamo fermati); faccio cenno di tornare indietro e ripartiamo per l'Aspromonte.

La strada sale tortuosa, a volte ripida, poco trafficata, attraversando alcuni piccoli paesi. A volte la via non è in buone condizioni, ma è comunque piacevole. Ben presto entriamo nei boschi dell'Aspromonte. Dopo quasi 30 km, giunti presso la strada tra Gambarie e S.Eufemia, svolto a sinistra, per il Cippo (posizione preventivamente memorizzata sul gps), che raggiungiamo dopo pochi chilometri.

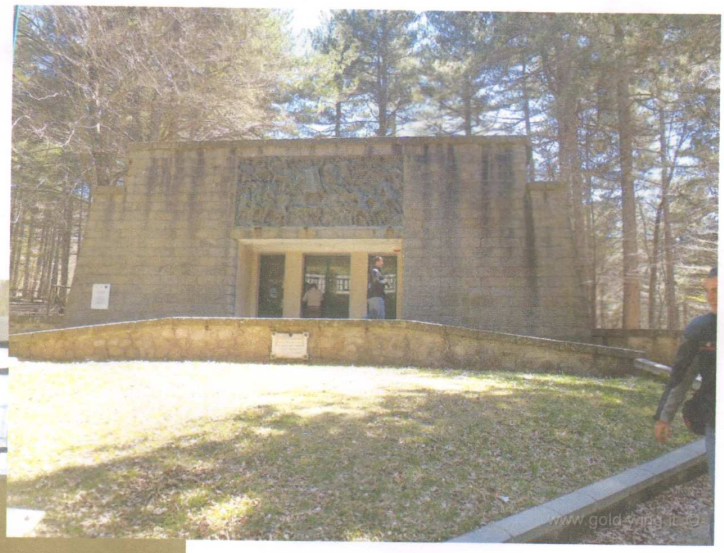
Riconosco il luogo, dopo 4 anni. L'ultimo tratto è una ripida e tortuosa salita, con la strada spesso coperta da aghi di pino. Finito l'asfalto, parcheggiamo le moto, nel bosco fitto.



Nell'estate del 1862 Garibaldi organizzò una spedizione di volontari per conquistare Roma (ancora non annessa al regno d'Italia, proclamato l'anno prima). Sbarcato (da Catania) in Calabria (presso Melito, a sud di Reggio), per evitare lo scontro con le truppe regolari italiane, risalì verso nord attraverso l'Aspromonte. In questa località i garibaldini furono attaccati dai bersaglieri. Per scongiurare lo scontro fratricida, Garibaldi si interpose tra i due schieramenti ordinando di cessare il fuoco. La maggior parte lo ascoltò, ma Garibaldi fu colpito da due proiettili, uno dei quali lo ferì piuttosto gravemente al malleolo destro. Fu poi arrestato dall'esercito regio.

Ci avviciniamo al grande pino dove Garibaldi fu adagiato dopo essere stato ferito; presenta una grande cavità, come un trono, che accolse l'eroe dei due mondi. Io e antigua54 posiamo per la foto ricordo col testimone.

Quindi andiamo al vicino mausoleo (purtroppo chiuso, come l'altra volta).



E' ora di separarci: loro vanno a pranzo da qualche parte nei dintorni, in un posto vicino io mi faccio preparare un veloce (non posso tardare, avendo 500 km di strada da fare), ma saporito panino. Il dolce è assicurato dal dono di antigua54.

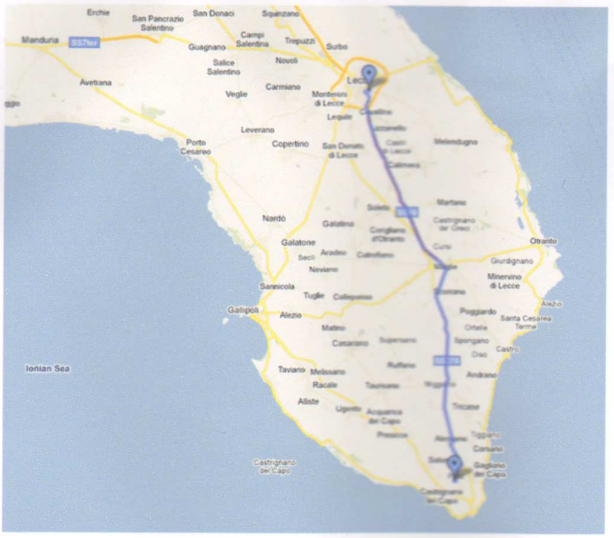
Dal Cippo dirigo a nord, attraverso la vicina S. Eufemia d'Aspromonte e quindi la strada, ripida e spettacolare, attraversati i fitti boschi dell'Aspromonte, si butta dall'altopiano verso la costa tirrenica, presso Bagnara Calabra.

Qui ritrovo l'autostrada che mi conduce velocemente verso nord. Le stessa strada dell'andata mi riporta a Lecce, a casa, dopo 13 ore e 1.000 km (arrivo poco dopo il tramonto, alle 19.50).

La prossima settimana porterò il testimone nella mia provincia, presso un altro luogo dell'unità d'Italia: la casa natale di Liborio Romano.

Tutte le foto su www.gold-wing.it *Marcello Anglana*

Tappa: Lecce - Patù - Lecce
Tedoforo: Gold Wing - 17.4.2011



Lecce - Patù - Lecce
km 126 - h 2.16 - (1.42 + 0.34 di sosta)

Liborio Romano

Non ci sono molti luoghi risorgimentali nella mia provincia, ma questo non vuol dire che anche dei salentini non abbiano dato il loro importante contributo all'unità d'Italia.

La provincia di Lecce non ha avuto battaglie per l'unità d'Italia. In effetti questa è una zona che guerre non le ha avute quasi mai (anche le due guerre mondiali non ci hanno toccato direttamente).
Ma il luogo che visiterò oggi è proprio qualcosa che fa riferimento a una "non battaglia" nel corso dell'Unità d'Italia, perchè, forse, le battaglie migliori sono quelle che si vincono senza combattere, senza spargimento di sangue.

Liborio Romano, leccese, fu l'uomo che permise a Garibaldi di entrare a Napoli senza combattere, nella conquista del Regno delle Due Sicilie.

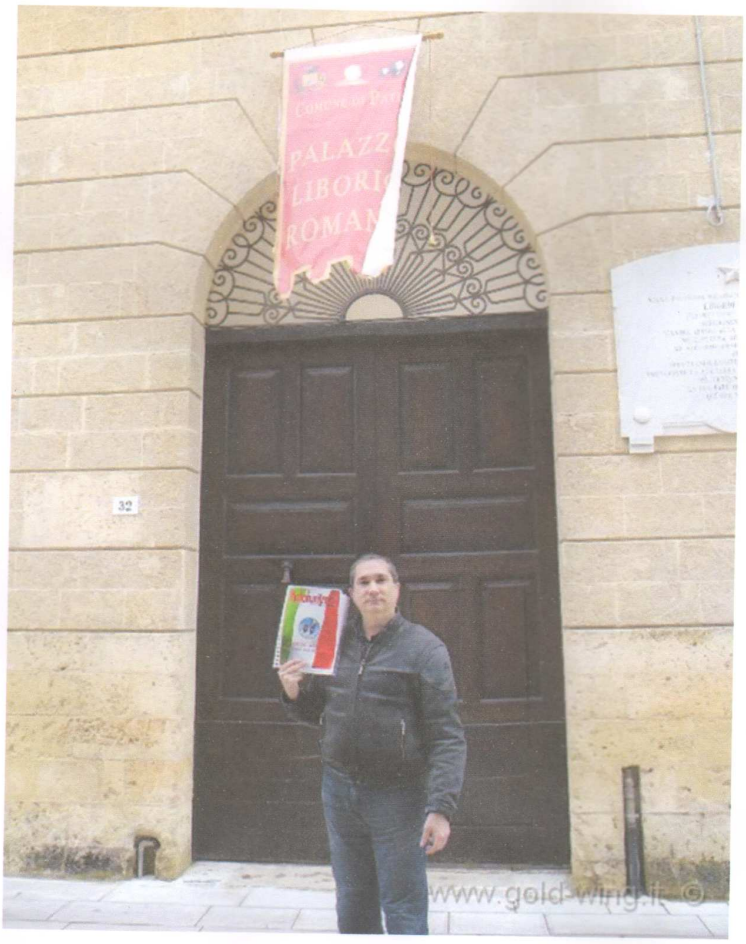
Liborio Romano nacque nel 1793 Patù (LE), primogenito di una nobile famiglia, giovanissimo professore universitario di diritto civile a Napoli, carbonaro, fu imprigionato dai Borboni nel 1820 e poi esiliato.
Nel 1848 tornò a Napoli, partecipando ai moti risorgimentali, e fu nuovamente imprigionato ed esiliato, fino al 1854.
Nel 1860, durante la spedizione dei Mille, fu nominato Ministro dell'Interno e, compresa la fine del Regno delle Due Sicilie, contattò Cavour e Garibaldi per preparare il passaggio del Mezzogiorno ai Savoia.
Liborio Romano suggerì al Re di abbandonare Napoli (verso Gaeta) senza opporre resistenza e riuscì in questo modo ad evitare altri combattimenti; infatti Garibaldi potè giungere tranquillamente in treno a Napoli.
Un padre dell'unità italiana perché evitò una guerra civile nel momento dell'unificazione delle due metà della penisola.
Fu confermato da Garibaldi come Ministro dell'Interno, poi eletto al Parlamento del Regno d'Italia nel 1861.
Morì nella sua Patù nel 1867.

Parto quindi da Lecce, diretto a Patù, verso la dimora storica di Liborio Romano.
Il cielo è nuvoloso, ma non dovrebbe piovere. Patù è nel sud del Salento: ancora pochi chilometri e si giunge a Leuca, col suo Santuario De Finibus Terrae. Arrivo a Patù dopo 64 km.

Palazzo Liborio Romano è nella piazza centrale del paese, Piazza Indipendenza. E' stato da poco acquistato dal comune, che lo ha destinato a museo, anche per ospitare reperti archeologici del vicino sito di Vereto (mostra inaugurata proprio 2 giorni fa).
Questo è il Palazzo di famiglia dei Romano. Una targa ricorda Liborio Romano.

La piazza è deserta, tranne un gruppetto di anziani su una panchina, sotto un'enorme bandiera italiana.

Foto ricordo col Testimone della Motostaffetta.



Tutte le foto su www.gold-wing.it
Marcello Anglana

Marcello Anglana "Gold Wing"